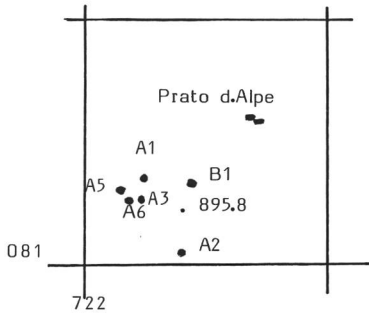


TI 134 A1, A2, A3, A4, A5, A6, B1

La probabile esistenza di un sistema carsico profondo ci ha spinti ad effettuare prospezioni sistematiche nella zona di Caviano sopra Castel S. Pietro poiché questa regione sovrasta la grotta della cava Scerri (TI 94) e la sorgente del Paolaccio (TI 95).

Itinerario: da Castel S. Pietro prendere la mulattiera per Caviano e seguirla fino al tornante precedente l'Alpe di Caviano (alt. 965 m). Dal tornante parte un sentiero che porta al punto 895.8.



Le grotte trovate a Caviano sono piccole ma (tranne A6 e B1) caratterizzate da notevoli correnti d'aria entranti in estate e uscenti in inverno. In periodi invernali anche molto rigidi la temperatura è elevata.

Queste caratteristiche microclimatiche rendono le grotte di Caviano interessanti per uno studio biologico.

A1 alt. 900 m

Cunicolo lungo 3 m e terminante in una fessura con corrente d'aria.

A2 alt. 810 m

Fessura lunga 5 m e profonda 2 ubicata lungo una faglia.

A4 alt. 870 m

Cunicolo terroso discendente e stretto che sembra allargarsi in fondo, caratterizzato da corrente d'aria impetuosa. Sviluppo oltre 4 m.

A5 alt. 875 m

Cameretta scavata fra massi, lunga qualche metro e con una costante corrente d'aria molto forte. Ambiente molto asciutto.

A6 alt. 860 m

Si tratta di una grossa fessura lunga 25 m, larga in media 1 m e alta fino a 8 m. Non vi è segno di rimaneggiamento nè alcuna corrente d'aria.

B1 alt. 830 m

Cunicolo carsico lungo ca. 5 m sotto una piccola parete rocciosa, probabilmente corrispondente a una vecchia sorgente.